



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. OGGETTO E FINALITA' DEL BANDO**
- 3. AREE TEMATICHE, AREE GEOGRAFICHE E PAESI DI INTERVENTO**
 - 3.1. SALUTE**
 - 3.2. ACCOGLIENZA**
 - 3.3. EDUCAZIONE**
 - 3.4. AREE GEOGRAFICHE E PAESI DI INTERVENTO**
- 4. RISORSE FINANZIARIE**
- 5. REQUISITI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL BANDO**
- 6. MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**
- 7. CAUSE DI ESCLUSIONE**
- 8. VERIFICA DELLA RICEVIBILITÀ' DELLE DOMANDE**
- 9. COMMISSIONE DI AMMISSIONE E VALUTAZIONE**
- 10. ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SUCCESSIVI**
- 11. COMITATO DI MONITORAGGIO**
- 12. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI APPROVATI**
- 13. OBBLIGHI DELL'EA COORDINATORE**
- 14. ESECUZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI**
 - 14.1. AVVIO**
 - 14.2. SOSPENSIONE O CHIUSURA ANTICIPATA DEL PROGETTO PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE**
 - 14.3. VARIANTI**
 - 14.4. CHIUSURA ANTICIPATA DEL PROGETTO E REVOCA DEL FINANZIAMENTO**
 - 14.5. PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO**
 - 14.6. RAPPORTI DESCRITTIVI E CONTABILI**
- 15. TUTELA DELLA PRIVACY**
- 16. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ'**
- 17. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**
- 18. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**
- 19. OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ'**
- 20. PUBBLICITÀ DEL BANDO**
- 21. ACRONIMI E DEFINIZIONI**
- 22. ALLEGATI**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

1. PREMESSA

La *Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale*, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993 (Convenzione) e ratificata dall'Italia con legge n.476 del 31 dicembre 1998 (legge 476/1998), ha richiamato nel preambolo il principio di sussidiarietà “*Ricordando che ogni Stato dovrebbe adottare, con criterio di priorità, misure appropriate per consentire la permanenza del minore nella famiglia d'origine*” vincolando la realizzazione di un'adozione internazionale alla verifica del principio di sussidiarietà. L'art. 4 comma 1 lettera b) infatti, prevede che le adozioni contemplate dalla Convenzione possano aver luogo soltanto se le autorità competenti dello Stato d'origine: “*hanno constatato, dopo aver debitamente vagliato le possibilità di affidamento del minore nello Stato d'origine, che l'adozione internazionale corrisponde al suo superiore interesse*”.

In tal senso l'articolo 39 *ter* comma 1 lettera f) della legge 476/1998 ha introdotto, come norma di legge, il requisito per gli enti che intendono ricevere l'autorizzazione a svolgere attività nel campo delle adozioni internazionali di “*impegnarsi a partecipare ad attività di promozione dei diritti dell'infanzia, preferibilmente attraverso azioni di cooperazione allo sviluppo, anche in collaborazione con le organizzazioni non governative, e di attuazione del principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei Paesi di provenienza dei minori*”. Viene quindi esplicitamente chiesto agli enti di intervenire tramite l'attuazione di Progetti di “*cooperazione allo sviluppo*”.

La Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI), quale Autorità Centrale (AC) cui sono attribuiti poteri e funzioni diversificati (di politica generale, di cooperazione, di amministrazione e controllo) in materia di adozioni internazionali, ha fatto proprio l'impegno assunto e trasfuso dall'Italia nella



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

legge 476/1998 e – nell'ambito delle attività di coordinamento delle amministrazioni centrali e periferiche nella materia di competenza e in collaborazione con le organizzazioni del privato sociale – ha scelto di promuovere lo sviluppo progettuale degli interventi e la messa in rete di tutte le competenze connesse alle politiche che interessano l'adozione internazionale di minori. Tale scelta è avvertita come esigenza di coinvolgimento sia degli enti autorizzati (EEAA) allo svolgimento delle procedure di assistenza delle coppie adottive italiane, sia di altri Soggetti istituzionali impegnati sul versante della protezione dei diritti dei minori, nel quadro culturale disegnato dalle Convenzioni internazionali vigenti. Tra queste si ricordano *in primis* la *Convenzione de L'Aja*, la *Convenzione delle Nazioni Uniti sui diritti del fanciullo* (CRC), nonché i principi ispiratori dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile¹.

2. OGGETTO E FINALITÀ' DEL BANDO

Il Bando è volto a realizzare attività di cooperazione mediante progetti da realizzarsi nelle Aree Geografiche dell'Africa, dell'America Latina e dell'Asia, in ottemperanza all'art. 6, comma 1, lett. f e q, del D.P.R. 8 giugno 2007, n.108.

Attraverso il Bando, la CAI intende promuovere i seguenti obiettivi strategici ispirati ai principi generali della “Convenzione sui diritti del fanciullo” del 1989 e dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile:

- 1) prevenzione e contrasto del fenomeno dell'abbandono dei minori nel Paese di origine, mediante realizzazione di interventi concreti che ne

¹ Programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) in un grande programma d'azione per un totale di 169 traguardi (target).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

facilitino il permanere nella famiglia naturale e più in generale nel contesto socioculturale di appartenenza ovvero in famiglie affidatarie o adottive;

- 2) pianificazione di attività di cooperazione con enti pubblici e/o privati che, sul territorio del Paese di origine, hanno l'obiettivo di assicurare e realizzare il benessere generale del minore, operando sempre nel suo superiore interesse.

3. AREE TEMATICHE, AREE GEOGRAFICHE E PAESI DI INTERVENTO

Sono state individuate le seguenti **tre aree tematiche prioritarie** su cui strutturare i Progetti.

3.1. Salute

L'area tematica prioritaria "**Salute**" è finalizzata alla **promozione e alla tutela del diritto alla salute per tutti i minori**, al loro benessere fisico, mentale, spirituale, morale e sociale. Si propone tra l'altro di assicurare la somministrazione di servizi base di assistenza psico-socio-sanitaria ai minori, anche al fine di individuare, attraverso screening e assessment specialistici, l'eventuale presenza di bisogni speciali e/o fornire sostegno adeguato a minori vittime di abusi. A titolo meramente esemplificativo, vengono indicate le seguenti azioni:

- *Favorire* l'accesso di tutte le bambine e i bambini alle cure neonatali, alle vaccinazioni e al monitoraggio pediatrico;
- *Favorire* le opportunità di accesso a cure appropriate durante la prima infanzia;
- *Incentivare* la costruzione di meccanismi di prevenzione primaria e secondaria;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

- *Favorire* idonee misure di accesso ai servizi di diagnosi, trattamento e *follow-up*;
- *Rafforzare* le reti comunitarie di protezione socio-sanitaria.

Il Progetto può includere l'acquisto di ausili e attrezzature medico-sanitarie ed eventuali altri beni necessari.

3.2. Accoglienza

L'area tematica prioritaria **“Accoglienza”** è finalizzata alla promozione di attività di accoglienza di minori che sono stati temporaneamente o definitivamente privati delle cure genitoriali, rafforzando le attività collegate all'affidamento intra o extra-familiare (es. case famiglia) e all'adozione. Il Progetto deve essere finalizzato a migliorare le condizioni di accoglienza in stretta collaborazione con le autorità pubbliche competenti alla gestione e al controllo dei minori privati delle cure genitoriali. A titolo meramente esemplificativo, vengono indicate le seguenti azioni:

- *Promuovere* lo sviluppo di ambienti familiari protetti, adeguati e attenti ai bisogni di tutte le bambine e i bambini;
- *Supportare* le politiche di *welfare* dedicate ai minori fuori famiglia;
- *Migliorare* le capacità di accoglienza e gestione delle strutture residenziali;
- *Promuovere* la conoscenza e l'applicazione della normativa e dei principi sanciti dalla Convenzione de L'Aja, dalla CRC e dalla normativa nazionale del Paese interessato, in particolare in materia di adozione internazionale, nonché del corretto e regolare funzionamento delle procedure adottive.

Il Progetto può prevedere anche l'acquisto di beni e altri materiali necessari alla sostenibilità delle attività proposte.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

3.3. Educazione

L'area tematica prioritaria "**Educazione**" è finalizzata alla promozione e alla tutela del diritto all'educazione. Si propone di favorire lo sviluppo globale del minore e il suo inserimento attivo nel proprio contesto socio-culturale, o di preparazione all'adozione internazionale, attraverso proposte di attività di apprendimento in orario scolastico e/o extra-scolastico.

A titolo meramente esemplificativo, vengono indicate le seguenti azioni:

- *Favorire* azioni volte a facilitare la frequenza e il completamento del percorso scolastico dei bambini e delle bambine fuori famiglia;
- *Potenziare* la qualità dell'insegnamento, dell'offerta formativa e la qualità dell'apprendimento;
- *Favorire* la scolarizzazione dei bambini più emarginati e vulnerabili, in particolare di quelli che vivono in contesti affetti da crisi o emergenza;
- *Supportare* gli insegnanti nel loro percorso di formazione professionale, attraverso nuovi approcci, strumenti e metodologie;
- *Favorire* lo sviluppo di ambienti educativi a misura di minore adatti a sostenere i processi di apprendimento, il benessere e lo sviluppo psico-sociale ed emozionale delle bambine e dei bambini.

Il Progetto può includere l'acquisto di materiali didattici ed attività extracurricolari ed extrascolastiche in modo da considerare anche l'ambiente naturale come agenzia educativa (agenzia qui intesa come luogo educativo).

I progetti nelle tre aree prioritarie possono, altresì, includere azioni di "capacity-building" degli attori pubblici e privati del Paese interessato, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il loro operato in materia di "**Salute**", "**Educazione**" e, in merito ad "**Accoglienza**", tenendo in considerazione sia le esigenze dei professionisti che si occupano delle attività amministrative in



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

materia di affidamento e adozione, sia degli operatori che, dal punto di vista medico, socio-educativo e psicopedagogico, operano a stretto contatto con i minori.

Le attività di natura strumentale e/o gestionale e/o tecnico-sussidiaria possono essere svolte anche in Italia, ma solo qualora risultino funzionali ad assicurare una corretta ed efficace realizzazione delle azioni indicate nel Progetto.

Possono essere ammessi al finanziamento anche Progetti che contengano azioni in continuità e/o potenziamento di quelle previste nei Progetti già finanziati in passato, purché rientranti negli obiettivi indicati nel Bando.

In nessun caso è possibile presentare lo stesso Progetto per più di un Paese selezionato dal Bando, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 3.4 per l'Africa occidentale.

Il Progetto deve essere stato preventivamente comunicato, da parte dell'EE.AA, all'A.C. del Paese interessato o al Ministero competente in materia di cooperazione internazionale.

Il progetto, ai fini del finanziamento, non deve essere stato già approvato o aver già ottenuto un finanziamento a valere su altri fondi pubblici o privati, nazionali o internazionali.

3.4. Aree Geografiche e Paesi di intervento

Le Aree Geografiche di intervento sono: Africa, Asia e America Latina.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

I Progetti ammissibili dovranno essere realizzati nel territorio di **uno** dei seguenti Paesi delle tre Aree Geografiche indicate:

- **Africa**: Burkina Faso/Repubblica Democratica del Congo/Senegal e uno dei 14 Paesi dell'Africa Occidentale: Benin/CapoVerde/Costa d'Avorio/Gambia/Ghana/Guinea/Guinea Bissau/Liberia/Mali/Mauritania/Niger/Nigeria/Sierra Leone/Togo;
- **America Latina**: Bolivia/Colombia;
- **Asia**: Cambogia/Vietnam.

Le risorse disponibili per il finanziamento del Bando sono pari ad € 4.500.000,00 a valere sugli esercizi finanziari 2020-2022, come previsto dall'articolo 1, comma 3 del DPCM 17 luglio 2019 che modifica il DPCM 22 novembre 2010. La dotazione finanziaria complessiva è ripartita per un minimo di 8 Progetti, così come segue:

- **4 Progetti in Africa**: Burkina Faso e la Repubblica Democratica del Congo, Senegal e uno Paesi a scelta dell'Africa occidentale per un totale di € 2.250.000,00; **esclusivamente per l'Africa occidentale è possibile presentare un unico progetto trasversale che riguardi 2 o più paesi, tenuto conto del particolare stato di disagio economico-sociale e sanitario di questa parte dell'Africa.**
- **2 Progetti in America Latina**: Colombia e Bolivia per un totale di € 1.125.000,00;
- **2 Progetti in Asia**: Vietnam e Cambogia per un totale di € 1.125.000,00.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

4. RISORSE FINANZIARIE

4.1 Ogni Progetto, la cui durata non potrà superare i 18 mesi, dovrà avere un costo totale ammissibile non superiore ad euro 703.125,00 e non inferiore ad euro 568.000,00

Il progetto sarà finanziato dalla CAI nella forma della sovvenzione diretta per un importo non superiore a **euro** 562.500,00 e non inferiore a **euro** 454.400,00 pari all'80% del costo totale ammissibile del progetto medesimo.

4.2 La quota residua, pari al 20% del costo totale del Progetto, deve essere cofinanziata dall'EA Coordinatore con risorse proprie e/o dagli EEAA Partner e/o dagli altri Soggetti coinvolti nel Progetto. Gli EEAA coordinatori sono tenuti ad indicare in quale modo provvederanno alla copertura del 20% del costo totale del Progetto.

4.3 In fase di rendicontazione deve, in ogni caso, essere rendicontato il 100% del costo totale ammissibile del Progetto, inclusa la quota non finanziata dalla CAI.

4.4 Le spese ritenute ammissibili sono quelle indicate nel documento "Spese Ammissibili" (Allegato 9 – *Spese Ammissibili*).

4.5 Il finanziamento concesso non è cumulabile con altre agevolazioni di qualunque forma e a qualunque titolo concesse, come sopra indicato. A tal fine, nella domanda di partecipazione al Bando, andrà rilasciata specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

5. REQUISITI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL BANDO

5.1 Il Bando è rivolto agli EEAA che, alla data di pubblicazione del Bando, risultino essere autorizzati, ai sensi dell'articolo 39 ter della legge 476/1998. I partecipanti al Bando possono ricoprire il ruolo di EA Coordinatore oppure di EA Partner.

5.2 L'EA Coordinatore, al momento della pubblicazione del Bando, deve essere accreditato nel Paese indicato nel Progetto; nel solo caso di presentazione di progetti trasversali per l'Africa occidentale l'EA Coordinatore al momento della pubblicazione del Bando deve essere accreditato in uno dei Paesi del Progetto trasversale.

5.3 Sia l'EA Coordinatore che gli EE.AA Partner, alla data di pubblicazione del Bando, devono essere in possesso dei requisiti indicati nel documento "Domanda di partecipazione" (Allegato 1 - *Domanda di Partecipazione*) ed in particolare:

- a. assenza di provvedimenti della CAI limitativi della propria operatività, anche parziali o temporanei, ai sensi degli artt. 15 e 16 del D.P.R. 8 giugno 2007, n.108;
- b. assenza di ordini di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della CAI e/o in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca dei contributi concessi;
- c. non aver tenuto comportamenti connotati da grave negligenza o malafede, nell'esercizio delle proprie attività o nell'attuazione di Progetti finanziati dalla CAI;
- d. non sia stata deliberata nei propri confronti una procedura concorsuale di cui al R.D. 16 marzo 1942, n.267;
- e. siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

- f. possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- g. non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana e del Paese destinatario del Progetto proposto.

5.4 Sia il Coordinatore che i Partners devono sottoscrivere il documento “Patto di integrità” (Allegato 2 - *Patto di Integrità*).

5.5 L'EA Coordinatore è responsabile di inviare la richiesta di partecipazione al Bando, è referente unico nei rapporti con la ST e gestisce i flussi di informazione con gli altri EEAA Partner.

5.6 L'EA Coordinatore assolve inoltre ai seguenti compiti:

- a. è l'unico responsabile della realizzazione del Progetto approvato;
- b. è l'unico soggetto cui la ST erogherà il finanziamento approvato;
- c. è tenuto a coordinare e a monitorare la regolare esecuzione di tutte le attività progettuali;
- d. è responsabile unico della rendicontazione del Progetto e, a tal fine, è tenuto a presentare alla ST le tre relazioni semestrali di monitoraggio e quella finale di attività e di rendicontazione economica, debitamente sottoscritte e ogni altro documento richiesto dal Bando, dalla ST e dal Comitato di Monitoraggio previsto all'art. 11 del presente bando;
- e. rappresenta l'unico punto di riferimento per tutte le comunicazioni tra la ST e gli EEAA Partner e tra gli EEAA Partner e i beneficiari;
- f. è tenuto a conservare i documenti e i giustificativi del Progetto per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo;
- g. è tenuto a rispondere a qualsiasi informazione richiesta dalla ST e dal Comitato di Monitoraggio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

5.7 All'EA Partner, che aderisce al Progetto, può essere demandata la responsabilità dello svolgimento di specifiche attività secondo le modalità e le finalità indicate nel Progetto e nell'Accordo di Partenariato, ferma restando la responsabilità dell'EA Coordinatore rispetto alla ST.

5.8 Al fine di strutturare un'efficace *governance* ed un'efficiente operatività, l'attuazione e la concreta realizzazione di ogni Progetto deve obbligatoriamente prevedere la sussistenza di Accordi di Partenariato, sottoscritti tra i soggetti partecipanti (EA Coordinatore e EEAA Partner), concernenti la realizzazione delle azioni. Gli Accordi di Partenariato (Allegato 3 - *Accordo di partenariato*) devono essere allegati alla Scheda di Progetto.

5.9 L'EA Coordinatore può coinvolgere nel Progetto altri Soggetti; in tal caso nell'Accordo di Partenariato andranno specificati gli apporti in termini di risorse umane e/o economiche da parte di ogni singolo altro Soggetto coinvolto.

5.10 Ai fini dell'ammissibilità dei Progetti, devono essere rispettati i seguenti criteri:

- a. solo gli EEAA possono ricoprire il ruolo di coordinatore o partner;
- b. ciascun EA può partecipare al Bando come Coordinatore in un solo Progetto per Paese e per Area Geografica, ma può partecipare come Partner in altri Paesi della stessa Area o di altre Aree; lo stesso EA non può presentare lo stesso Progetto per più Paesi, ad eccezione dell'Africa Occidentale per la quale è possibile presentare un progetto trasversale per due o più Paesi;
- c. in ogni caso la partecipazione ai singoli Progetti, sia come EA Coordinatore sia come EA Partner, può essere prevista per un massimo di quattro Progetti complessivi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

- d. l'EA Coordinatore deve avere una propria organizzazione nel Paese dove intende realizzare il Progetto;
- e. ogni Progetto deve includere almeno tre EE.AA: uno come Coordinatore e due come Partner; sarà oggetto di positiva valutazione la partecipazione di più di due EE.AA come partner.

5.11 Le attività di ogni singolo Progetto devono essere realizzate entro 18 mesi dall'avvio e avvenuta approvazione e registrazione del Contratto (Allegato 4 - *Contratto*) da parte dei competenti organi di controllo.

6. MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

6.1 Per accedere al finanziamento di cui al presente Bando occorre presentare, a pena di irricevibilità:

- a) la Domanda di Partecipazione, in formato Pdf;
- b) la Scheda di Progetto, redatta secondo quanto illustrato nella *Guida operativa alla redazione della scheda progetto* (All. 5 – *Guida operativa alla redazione della scheda progetto*) in formato Pdf;
- c) il budget, redatto secondo le indicazioni contenute nei documenti *Budget* (Allegato 6 - *Budget*) e *Spese ammissibili* (Allegato 9 - *Spese Ammissibili*), sia in formato modificabile Excel che in formato Pdf;
- d) l'accordo con gli EEAA partner coinvolti e gli altri Soggetti, redatto secondo le indicazioni contenute nel documento *Accordo di partenariato* (All. 3 – *Accordo di partenariato*), in formato Pdf sottoscritto digitalmente da tutti i soggetti coinvolti;
- e) il cronoprogramma, redatto secondo le indicazioni contenute ~~nell'allegato~~ nel documento *Cronogramma* (Allegato 7 - *Cronogramma*);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

f) ulteriori documenti aggiuntivi previsti dal Bando e/o eventualmente pertinenti, in formato Pdf.

6.2 I documenti devono essere inviati, a pena di irricevibilità, tramite il portale SVEVA entro il centesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Bando sul sito istituzionale della CAI, <http://www.commissioneadozioni.it/>.

6.3 Per la verifica dell'invio entro i termini stabiliti, sono considerati l'orario e la data riportati sulla ricevuta di avvenuta consegna.

6.4 Tutti i documenti allegati in formato Pdf devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'EA coordinatore.

7. CAUSE DI ESCLUSIONE

7.1 Sono cause di esclusione:

- a. la compilazione non completa o non corretta di uno o più documenti;
- b. la presentazione di Progetti non coerenti con quanto previsto dagli artt. 3 e 4;
- c. il mancato rispetto dei requisiti di cui all'art. 5;
- d. la presentazione della documentazione in modo difforme da quanto previsto dal Bando stesso;

7.2 La ST si riserva la facoltà di verificare la veridicità di quanto dichiarato e di richiederne la dimostrazione attraverso l'esibizione di idonei atti o documenti.

7.3 Le spese non possono essere riconosciute se già finanziate da risorse europee, nazionali, regionali e locali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

8. VERIFICA DELLA RICEVIBILITÀ DELLE DOMANDE

8.1 Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è la dott.ssa Adriana Raffaele, Coordinatore del Servizio Affari amministrativi e contabili della Segreteria Tecnica della CAI,

8.2 Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) provvede alla verifica delle domande pervenute, con riferimento alla regolarità della trasmissione, ai sensi dell'articolo 6.

8.3 Le domande risultate ricevibili vengono trasmesse dal RUP alla Commissione di ammissione e valutazione, costituita ai sensi del successivo articolo 9.

8.4 Qualora risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dall'EA Coordinatore ovvero precisazioni, chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, il RUP può farne richiesta all'EA Coordinatore, assegnando un termine perentorio per la loro presentazione non superiore a 7 giorni.

8.5 Per le domande per le quali non si è conclusa positivamente l'attività istruttoria, il RUP provvede a comunicare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

9. COMMISSIONE DI AMMISSIONE E VALUTAZIONE

9.1 Le Schede di Progetto con i relativi allegati vengono valutate da un'apposita Commissione di ammissione e valutazione, nominata con



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

provvedimento del Coordinatore della ST successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della Domanda di partecipazione.

9.2 La Commissione è composta dal Presidente e da 4 componenti scelti tra persone con esperienza nel campo della cooperazione allo sviluppo. Della Commissione fa parte un segretario che non ha diritto di voto.

9.3 La Commissione procede alla valutazione dei progetti, dapprima sotto il profilo delle cause di esclusione e, quindi, sotto il profilo del merito, assegnando il punteggio.

9.4 Al termine dei lavori, la Commissione redige un elenco degli esclusi e una proposta di graduatoria di merito, che sono trasmessi, per il tramite della ST, alla CAI per l'approvazione.

La graduatoria è pubblicata, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, esclusivamente sul sito istituzionale della CAI: www.commissioneadozioni.it nonché nella sezione "Pubblicità legale" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri www.governo.it.

L'elenco degli esclusi è pubblicato con le stesse modalità e attraverso i medesimi canali di pubblicità. Non sarà, pertanto, data alcuna ulteriore comunicazione inerente gli esiti della valutazione.

9.5 La Commissione può adottare modalità di regolamentazione anche dei lavori a distanza, con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

9.6 La Commissione valuta ogni Progetto assegnando per ogni criterio, il punteggio da un minimo di 0 ad un massimo di 5 per ogni singolo item, all'interno del criterio, indicato nella sottostante "Tabella di Valutazione della Scheda di Progetto".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

9.7 Il punteggio massimo conseguibile è di 100/100. Per essere inseriti in graduatoria e essere ammessi al finanziamento, in base alle risorse disponibili, il punteggio minimo è di 60/100.

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA SCHEDA DI PROGETTO		Punteggio massimo 100/100
INFORMAZIONI GENERALI		Punteggio massimo 5
Completezza e precisione delle informazioni generali		Max 5
1	IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI: METODOLOGIA, ANALISI DEI BISOGNI DEI RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE	Punteggio massimo 15
1.1	DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA UTILIZZATA PER L'IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI - Qualità della metodologia e degli strumenti utilizzati per la rilevazione dati per l'identificazione dei bisogni (<i>need assessment</i>) e della <i>baseline</i> e validità dei relativi dati (loro aggiornamento, ampiezza, attendibilità, e fonti di verifica).	Max 5
1.2	DESCRIZIONE BISOGNI IDENTIFICATI - Conoscenza del contesto specifico di intervento e chiara identificazione di problemi e bisogni. Evidenza del nesso tra i bisogni e le cause. Capacità di fornire una visione del cambiamento che si vuole produrre, descrivendo chiaramente i cambiamenti che il Progetto intende generare, a livello globale e specifico.	Max 5



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

1.3	ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE – Qualità dell'analisi proposta.	Max 5
2	STRATEGIA E DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Punteggio massimo 25
2.1	Chiarezza e completezza dell'esposizione del Progetto.	Max 5
2.2	MATRICE OBIETTIVI E INDICATORI - Valutazione complessiva degli indicatori proposti e rispetto agli obiettivo/i generale e specifico/i del Progetto.	Max 5
2.3	MATRICE RISULTATI E AZIONI - Appropriatezza e coerenza della metodologia e dell'approccio adottati per le azioni rispetto a ciascun risultato atteso. Presenza e pertinenza di altri attori o stakeholder (quelli individuati sono pertinenti e non mancano stakeholder rilevanti).	Max 5
2.4	TABELLA RIASSUNTIVA BENEFICIARI DIRETTI - Presenza e livello di coerenza dei beneficiari (diretti e indiretti) selezionati per ciascuna azione, loro adeguatezza anche in termini numerici. Criterio utilizzato per il calcolo dei beneficiari e indicazione delle fonti di verifica impiegate e sugli indicatori forniti.	Max 5
2.5	CRONOGRAMMA - Coerenza delle tempistiche e del cronogramma rispetto ai risultati attesi e alle azioni ruolo e coinvolgimento nelle azioni.	Max 5
3	ELEMENTI DI COERENZA E SOSTENIBILITA'	Punteggio massimo 5



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

Capacità di fornire una mappatura esaustiva degli interventi in atto dal Governo locale, di altri attori attivi nel medesimo contesto, di chiarire come il Progetto vi si relazioni, apportando un valore aggiunto ed evitando duplicazioni e sovrapposizioni. Qualora la mappatura non sia oggettivamente possibile, per assenza di altri interventi, appropriatezza di tale mancanza. Coerenza degli elementi di Sostenibilità proposti.		Max 5
4	ESPERIENZE DELL'EA COORDINATORE, DEGLI EEAA PARTNER E DI ALTRI SOGGETTI	Punteggio massimo 15
4.1	Esperienza dell'EA Coordinatore nel settore di intervento e nell'area territoriale.	Max 5
4.2	Esperienza degli EEAA Partner - Costituzione di un partenariato inclusivo solido e appropriato alla logica dell'intervento, fondato sul valore aggiunto che ciascun EA Partner può apportare.	Max 5
4.3	Selezione di altro/i soggetto/i e costituzione di un partenariato solido e appropriato alla logica dell'intervento, fondato sul valore aggiunto che l'Altro Soggetto può apportare anche in un'ottica di sostenibilità del Progetto.	Max 5
5	MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI	Punteggio massimo 10
5.1	Chiarezza del quadro organizzativo e appropriatezza della ripartizione di compiti e responsabilità tra i partner.	Max 5
5.2	Livello di coinvolgimento, ruolo e impiego di Staff locale nel Progetto.	Max 5



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

6	IMPATTO ATTESO	Punteggio massimo 5
Produzione di un impatto tangibile sui destinatari, sul settore di intervento, sul partenariato, sulle varie questioni settoriali d'interesse del Progetto e/o sul contesto operativo e/o istituzionale.		Max 5
7	MONITORAGGIO	Punteggio massimo 5
Chiarezza e completezza delle modalità di monitoraggio previste (identificati gli aspetti da monitorare e gli indicatori utilizzati) e del loro utilizzo ai fini della gestione del Progetto.		Max 5
8	COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ	Punteggio massimo 5
Completezza (obiettivi, target group, messaggi da produrre e strumenti) e qualità della strategia di comunicazione per divulgare i risultati e sensibilizzare sui temi del Progetto.		Max 5
9	PIANO FINANZIARIO	Punteggio massimo 10
9.1	Coerenza e pertinenza delle spese stimate rispetto alle azioni della scheda di progetto	Max 5
9.2	Coerenza e pertinenza delle spese stimate rispetto ai risultati attesi	Max 5

9.8 La CAI approva la graduatoria redatta dalla Commissione di ammissione e valutazione nella prima sessione utile.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

9.9 I Progetti che hanno ottenuto il punteggio più alto, dato dalla somma dei singoli punteggi, sono quelli che beneficeranno del finanziamento stanziato fino ad esaurimento delle risorse stanziato.

9.10 In caso di parità di punteggio, ai fini dell'ammissione al finanziamento, si tiene conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

9.11 Nel caso in cui non vengano presentati Progetti o non ci siano Progetti idonei per un determinato Paese selezionato, la Commissione di ammissione e valutazione verifica se assegnare tali risorse a progetti risultati finanziabili in altri Paesi selezionati, appartenenti anche alle altre Aree Geografiche, secondo la graduatoria approvata.

10. ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SUCCESSIVI

10.1 La graduatoria è considerata definitiva dalla pubblicazione della stessa e il Responsabile del Procedimento (RUP) procede alla comunicazione della concessione del finanziamento agli EEAA Coordinatori dei Progetti vincitori ai fini della sottoscrizione del Contratto.

10.2 Il Contratto disciplina i rapporti tra la ST e l'EA Coordinatore, in particolare le modalità di esecuzione del Progetto, nonché le ipotesi di applicazione di sanzioni per il mancato adempimento degli obblighi dell'EA Coordinatore. Il Contratto deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'EA Coordinatore per integrale accettazione e deve essere accompagnato da tutte le dichiarazioni e/o attestazioni che si rendano necessarie ai fini della concessione del finanziamento.

10.3 La mancata sottoscrizione del Contratto comporta la decadenza dall'assegnazione del finanziamento e la CAI deciderà se assegnare tali risorse



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

a Progetti risultati finanziabili - anche in altre Aree - secondo la graduatoria approvata.

10.4 Tutte le comunicazioni tra il RUP e l'EA Coordinatore devono avvenire esclusivamente **attraverso il Portale SVEVA**.

10.5 La CAI si riserva di chiedere all'EA Coordinatore, prima della firma del contratto, eventuali integrazioni agli obiettivi del Progetto approvato senza snaturarne l'impostazione complessiva e solo al fine di renderlo più coerente con gli obiettivi strategici e politici della CAI. Questo potrebbe comportare anche una diversa allocazione delle risorse a finanziamento invariato.

11. COMITATO DI MONITORAGGIO

11.1 E' nominato, con decreto dirigenziale a firma del Coordinatore della ST, il Comitato di monitoraggio dei progetti approvati. Il Comitato è presieduto dal Coordinatore del Servizio Adozioni e composto da 4 membri scelti nell'ambito del personale della ST.

11.2 Il Comitato svolge i seguenti compiti:

- a) monitoraggio dello stato di attuazione dei Progetti finanziati anche attraverso l'esame delle relative relazioni semestrali;
- b) valutazione delle vicende - espressamente previste all'art. 14 del presente Bando - che si potrebbero verificare nel corso dell'esecuzione del Progetto (inclusa la documentazione prescritta dal Bando) riferendo alla CAI per il tramite della ST per le eventuali necessarie deliberazioni in merito;
- c) esame delle relazioni di rendicontazione, intermedie e finali previste dal successivo art. 12, ai fini dell'erogazione del finanziamento verificando, in particolare, la conformità delle azioni realizzate alle previsioni di Progetto ed al



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

Budget; l'attuazione dei risultati attesi, degli indicatori e degli obiettivi anche con riferimento ai beneficiari delle azioni del Progetto. La relazione di verifica viene inviata alla ST ai fini della liquidazione del finanziamento.

12. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI APPROVATI

12.1 L' erogazione dei finanziamenti da parte della ST si articola come segue:

- a) il 20% dell'importo finanziato dalla CAI entro 60 giorni dall'approvazione del Contratto da parte degli organi di controllo, previa presentazione di idonea documentazione comprovante l'avvio delle azioni del Progetto;
- b) 40% dell'importo finanziato dalla CAI entro 12 mesi dall'avvio del Progetto sulla base della seguente documentazione: il rapporto descrittivo della realizzazione del 60% delle azioni previste e la relativa documentazione contabile certificata dal Revisore dei conti. Il rapporto sulle azioni svolte sarà valutato dal Comitato di monitoraggio, mentre le spese verranno verificate dalla ST in base al documento "*Spese Ammissibili*". La liquidazione dell'importo avverrà solo dopo l'esito positivo della valutazione della documentazione trasmessa, secondo le modalità indicate nel documento "*Rapporto descrittivo e Rapporto contabile*" (Allegato 8 - *Rapporto descrittivo e Rapporto contabile* (due file)); ai fini dell'erogazione del finanziamento, costituirà condizione inderogabile l'aver assolto agli obblighi di rendicontazione semestrale;
- c) il residuo 40% dell'importo finanziato dalla CAI entro sei mesi dalla chiusura del Progetto, sulla base del documento di rendicontazione "*Rapporto descrittivo e Rapporto contabile*" dell'ultimo semestre, nonché di un rapporto finale complessivo indicanti i risultati raggiunti; la valutazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

della documentazione e la liquidazione delle somme avverrà secondo quanto indicato al punto precedente.

12.2 Le spese sono ritenute ammissibili se sostenute successivamente alla data di avvio del Progetto, e secondo quanto indicato nel documento “*Spese Ammissibili*” (Allegato 9 - *Spese Ammissibili*).

12.3 I finanziamenti saranno erogati solo a seguito dell'esito positivo dei controlli di regolarità amministrativo-contabile da parte dei competenti organi di controllo.

13. OBBLIGHI DELL'EA COORDINATORE

13.1. L'EA Coordinatore, all'atto della firma del Contratto, si impegna a:

- a) avviare le azioni indicate nel Progetto entro il termine di 45 giorni dalla data di comunicazione da parte della ST dell'avvenuta registrazione del Contratto da parte dei competenti organi di controllo, previa idonea comunicazione comprovante l'avvio;
- b) realizzare le azioni progettuali in conformità alla tempistica indicata nella Scheda di Progetto approvato;
- c) comunicare tempestivamente alla CAI ogni variazione rispetto alle azioni indicate nella Scheda di Progetto;
- d) rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel documento “*Comunicazione e Visibilità*” (Allegato 10 - *Comunicazione e Visibilità*);
- e) rispettare le modalità di relazione semestrale di monitoraggio e di rendicontazione del finanziamento di cui agli articoli 12 e 14.6 del Bando, e dettagliate nel documento “*Rapporto descrittivo e Rapporto contabile*”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

- f) certificare che le spese oggetto di finanziamento non abbiano già fruito di eventuali contributi da parte di altri enti pubblici e/o privati;
- g) consentire e facilitare lo svolgimento di tutte le attività in materia di controllo e corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti periodici disposti dalla ST anche al fine di prevenire, individuare e correggere eventuali irregolarità;
- h) custodire, per **5 anni** dall'erogazione del saldo, i documenti giustificativi di spesa sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica;
- i) adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute a valere sul Bando, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modificazioni.

14. ESECUZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI

14.1 AVVIO

Le azioni del Progetto devono essere avviate entro 45 giorni dalla data di comunicazione da parte della ST dell'avvenuta registrazione del Contratto da parte dei competenti organi di controllo.

Non sono concesse proroghe del termine di avvio del Progetto, a meno che queste non siano state determinate da eventi eccezionali e non prevedibili al momento della presentazione della Scheda di Progetto, e solo previa autorizzazione della CAI.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

La comunicazione di avvio deve essere inviata **a mezzo Portale SVEVA** e deve contenere eventuali documenti richiesti in fase di sottoscrizione del Contratto. In assenza della comunicazione di avvio, l'EA Coordinatore decade dal finanziamento.

14. 2 SOSPENSIONE O CHIUSURA ANTICIPATA DEL PROGETTO PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE

L'EA Coordinatore può richiedere la sospensione temporanea non onerosa dell'esecuzione delle azioni di Progetto al verificarsi di eventi di forza maggiore non prevedibili al momento dell'approvazione del Progetto. La domanda va presentata alla ST per l'esame da parte del Comitato di monitoraggio.

Il Comitato di monitoraggio esamina tale richiesta e, qualora ne ricorrano i presupposti, per il tramite della ST, la sottopone alla CAI, che con delibera dispone la sospensione per non oltre sei mesi.

L'EA Coordinatore può richiedere anche la chiusura anticipata del progetto al verificarsi di eventi di forza maggiore non prevedibili al momento dell'approvazione del Progetto, che ne rendano impossibile la prosecuzione. La domanda va presentata alla ST per l'esame da parte del comitato di monitoraggio.

Il Comitato di monitoraggio esamina tale richiesta e, qualora ne ricorrano i presupposti, per il tramite della ST, la sottopone alla CAI, che dispone con propria delibera la chiusura del progetto e la contestuale rideterminazione del finanziamento, con il riconoscimento esclusivamente dei costi effettivamente sostenuti e opportunamente documentati secondo quanto richiesto nel bando. Qualora il finanziamento già riscosso superi tali costi, l'Ente è tenuto alla



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

restituzione della parte eccedente entro tre mesi dalla comunicazione da parte di CAI.

Durante il periodo di sospensione non possono essere effettuate spese a carico del Progetto.

14.3 VARIANTI

E' possibile richiedere alla CAI modifiche alle azioni del Progetto e alle relative spese approvate, solo per eventi di forza maggiore non prevedibili al momento dell'approvazione della Scheda di Progetto o, comunque, per cause non imputabili a negligenza dell'EA Coordinatore, degli EEAA Partner e degli altri Soggetti partecipanti.

La richiesta di variante, da comunicarsi tempestivamente alla ST, deve contenere i dettagli relativi alle nuove modalità di realizzazione, il dettaglio delle azioni e delle relative spese, nonché il cronogramma aggiornato secondo la documentazione prodotta con la domanda di partecipazione. In ogni caso, la richiesta di variante non deve cambiare l'obiettivo generale indicato nella Scheda di Progetto e non può riguardare azioni superiori al 10% del costo complessivo del Progetto. La variante non potrà in alcun caso comportare l'aumento del finanziamento.

La richiesta di variante per cause di forza maggiore viene esaminata dal Comitato di monitoraggio; la CAI, con delibera, si esprime definitivamente sulla variante nella prima seduta utile e successivamente la ST ne dà comunicazione all'EA Coordinatore.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

14.4 CHIUSURA ANTICIPATA DEL PROGETTO E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Il Comitato di monitoraggio ha la facoltà di proporre la chiusura anticipata del Progetto, disposta con delibera della CAI, qualora emergano, e siano documentate, gravi e ingiustificate inadempienze e/o irregolarità nell'espletamento delle azioni finanziate e nel conseguimento degli obiettivi e dei risultati, così come indicati nella Scheda di Progetto approvato.

Il Comitato valuta, altresì, eventuali violazioni degli obblighi dell'EA Coordinatore come previsti dal Bando e dai relativi allegati, nonché di disposizioni normative nazionali applicabili e tutti gli altri casi in cui vengano meno i presupposti per la concessione del finanziamento.

In tali casi la ST, previa delibera della CAI, può disporre la risoluzione del Contratto, con conseguente revoca del finanziamento e recupero di eventuali quote di finanziamento già erogate.

Infine, nei casi più gravi, la ST, previa delibera della CAI, ha la facoltà di adire le vie legali a tutela dei propri diritti e per il risarcimento dei danni subiti e subendi.

14.5 PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

L'EA Coordinatore può eventualmente richiedere la proroga in caso di eventi di forza maggiore, eccezionali e non prevedibili, del termine di conclusione del Progetto.

A tale scopo, è possibile richiedere una proroga complessiva per un massimo di 90 giorni. La richiesta di proroga adeguatamente motivata, dovrà pervenire



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

alla ST che, sentito il parere del Comitato di monitoraggio, la sottopone alla CAI per l'approvazione.

La proroga deve essere richiesta almeno 60 giorni prima della conclusione del Progetto originariamente fissata, corredata di un'adeguata motivazione.

La proroga può essere concessa per le cause sopra indicate, non imputabili a negligenza dell'EA Coordinatore/EEAA Partner/altri Soggetti.

La ST comunica l'esito dell'esame di tale richiesta entro 30 giorni dalla delibera della CAI.

14. 6 RAPPORTI DESCRITTIVI E CONTABILI

L'EA Coordinatore deve trasmettere alla ST i rapporti descrittivi e contabili, in formato cartaceo e su supporto elettronico attraverso il **Portale SVEVA**, (redatto secondo il documento "*Rapporto descrittivo e Rapporto contabile*") come previsto dall'art. 12 del presente Bando.

Ciascun rapporto deve essere certificato da un Revisore dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e che risulti Revisore attivo nel Registro dei revisori legali, di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modificazioni. Il Revisore all'atto dell'assunzione dell'incarico deve sottoscrivere specifica dichiarazione dell'assenza di cause di incompatibilità ai sensi del Decreto Legislativo 08/04/2013, n. 39.

Il Revisore dei conti certifica altresì ogni spesa e documento fiscale e contabile prodotto, come meglio specificato nel documento "*Spese Ammissibili*".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

Per quanto riguarda l'erogazione del finanziamento per ciascuno stato di avanzamento previsto, la ST erogherà la relativa tranche, al netto delle spese valutate inammissibili dal Revisore dei conti e dalla ST, a seguito dell'esame dei rapporti descrittivi e contabili, in cui dovrà essere specificata anche la quota di finanziamento dell'EA Coordinatore/EEAA Partner/altri Soggetti.

Nelle rendicontazioni non sono ammesse compensazioni tra risparmi e spese relative alle diverse azioni in quanto considerate varianti. Come tali, ai sensi dell'articolo 14.3 del Bando, dovranno essere legate alle cause sopra indicate e, comunque, essere preventivamente approvate dalla CAI.

Oltre ai rapporti descrittivi e contabili utili ai fini della liquidazione, l'EA Coordinatore provvede a redigere una relazione di monitoraggio semestrale, descrittiva delle azioni realizzate e contabile rispetto al budget del Progetto.

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti della normativa italiana in materia di privacy e del Regolamento UE 2016/679 ("General Data Protection Regulation"), i dati personali raccolti per il presente Bando e i dati forniti dall'EA Coordinatore e degli EEAA Partner e altri Soggetti del Progetto, saranno trattati esclusivamente ai fini del presente procedimento o per scopi istituzionali, in modo lecito e secondo correttezza. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al Bando e per tutte le conseguenti attività. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. COMUNICAZIONE E VISIBILITA'



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

16.1 Le azioni di comunicazione sono parte integrante di ogni Progetto di cooperazione internazionale. L'EA Coordinatore e gli EEAA Partner hanno l'obbligo di promuovere la visibilità delle azioni di cooperazione finanziate e nonché dei risultati ottenuti grazie al finanziamento secondo le modalità descritte nel documento "*Comunicazione e Visibilità*" (Allegato 10 - *Comunicazione e Visibilità*). Deve essere allegato al Progetto un piano di comunicazione con relativo cronogramma. Le attività di comunicazione e visibilità sono prese in considerazione nell'ambito della valutazione del criterio "*Impatto atteso*" con assegnazione di punteggio.

16.2 Prima di impegnarsi in un'attività di comunicazione che prevede una copertura mediatica mainstream in Italia e/o nel Paese oggetto dell'intervento di cooperazione, l'EA Coordinatore deve informare e concordare i contenuti dell'attività con la ST ed ottenere dalla ST la relativa autorizzazione.

17. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

17.1 Il Responsabile Unico del procedimento è il Dirigente del Servizio Affari Amministrativi e Contabili della ST, dott.ssa Adriana Raffaele.

17.2 In applicazione degli articoli 5-bis, comma 1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni, la CAI adotta e comunica gli atti e i provvedimenti amministrativi nei confronti dei beneficiari utilizzando il Portale SVEVA.

17.3 Qualsiasi informazione o chiarimento in merito al Bando può essere richiesto unicamente **a mezzo posta elettronica** al seguente indirizzo:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

cai.segreteriatecnica@governo.it indicando espressamente nell'oggetto del messaggio la dicitura “**Bando - Richiesta informazioni**”.

18. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie relative all'interpretazione o all'attuazione del Bando, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Italiana, Foro di Roma.

19. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA'

L'EA Coordinatore si impegna a sottostare a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni.

20. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il Bando è pubblicato sul sito del governo <http://www.governo.it>, sul sito della CAI <http://www.commissioneadozioni.it> e con comunicazione a tutti gli EEAA ex articolo 39 comma 1, lettera e) della Legge 476/1998 tramite il **Portale SVEVA**.

21. ACRONIMI E DEFINIZIONI

- **AC:** Autorità Centrale competente in materia di adozione internazionale;
- **altri Soggetti:** enti pubblici e/o privati, nazionali o internazionali, inclusi gli enti italiani definiti dagli artt. 23 e ss. della Legge 11 agosto 2014 n.125 e gli enti del Paese interessato, coinvolti a vario titolo su singole



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

azioni dei Progetti, in possesso di comprovata esperienza nei settori indicati dal Bando;

- **Bando:** bando per la presentazione alla CAI di Progetti di cooperazione internazionale per gli anni 2020-2022;
- **Beneficiari diretti del Progetto:** minori, operatori, cittadini, enti pubblici o privati nel Paese che traggono vantaggio dalle azioni previste dal Progetto finanziato;
- **Budget:** preventivo di spesa del Progetto, declinato per ogni singola azione prevista;
- **CAI:** Commissione per le Adozioni Internazionali;
- **Commissione di Ammissione e Valutazione:** la commissione deputata alla valutazione dei Progetti dapprima sotto il profilo delle cause di esclusione e, quindi, sotto il profilo del merito;
- **Comitato di Monitoraggio:** comitato deputato al monitoraggio dei Progetti finanziati ed alla verifica delle rendicontazioni dei Progetti approvati;
- **Contratto:** convenzione di sovvenzione sottoscritta dalla ST e dall'EA Coordinatore;
- **Convenzione:** Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993;
- **CRC:** Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza che l'Ente coordinatore deve presentare per partecipare al Bando e accedere al finanziamento del Progetto; l'istanza deve essere corredata dei documenti indicati nel Bando a pena di inammissibilità;
- **EA/EEAA:** Ente Autorizzato/Enti Autorizzati, ai sensi dell'articolo 39 ter della Legge 184/1983 e successive modificazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

- **EA Coordinatore:** Ente che presenta il Progetto ed è responsabile unico nei confronti della CAI per l'attuazione del Progetto e beneficiario unico del finanziamento della CAI;
- **EA Partner:** Ente Autorizzato, diverso dal coordinatore, coinvolto nella realizzazione del Progetto che può avere la responsabilità dell'attuazione di singole azioni del Progetto oppure essere solo finanziatore del Progetto;
- **Piano Finanziario:** preventivo di spesa del Progetto;
- **RUP:** Responsabile Unico del Procedimento;
- **Scheda di Progetto:** la scheda che illustra le attività inerenti le azioni finanziabili ai sensi del Bando;
- **ST:** Segreteria Tecnica della Commissione per le Adozioni Internazionali;
- **Aree geografiche:** i tre continenti dove dovranno essere realizzati i Progetti di cooperazione (Africa, Asia, America Latina)

Roma, il _____

22. ALLEGATI

Allegato 1 - Domanda di Partecipazione

Allegato 2 - Patto di Integrità

Allegato 3 - Accordo di partenariato

Allegato 4 - Contratto

Allegato 5 - Guida operativa alla redazione della scheda di progetto

Allegato 6 - Budget

Allegato 7 - Cronogramma



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

SEGRETERIA TECNICA

Allegato 8 - Rapporto descrittivo e Rapporto contabile (2 file)

Allegato 9 - Spese Ammissibili

Allegato 10 - Comunicazione e Visibilità

Allegato 11 - Articoli delle Convenzioni internazionali e delle leggi citati nel Bando

Allegato 12 – GDPR – Informativa privacy

IL COORDINATORE
Cons. Anna Maria VILLA